



CONVEGNO: IL SALUTO DI S.E.R. MONS. RINO FISICHELLA

2011-10-15 Aula Paolo VI



©L'Osservatore Romano

L'INCONTRO CON IL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

Il saluto di S.E.R. Mons. RINO FISICHELLA

Beatissimo Padre,

Le siamo profondamente grati per questa sua presenza in mezzo a noi. E' stata una giornata dedicata alla preghiera, alla riflessione e anche alla festa. Sono contento di poterle dare il benvenuto a nome dei rappresentanti di tante realtà ecclesiali che da anni si dedicano alla nuova evangelizzazione. Sono giunti da Paesi di tutta Europa, dal Canada e Stati Uniti, dall'America Latina, dall'Australia e Filippine; sono presenti rappresentanti di molte Conferenze Episcopali, di singole diocesi, di movimenti antichi e recenti, di persone consacrate e migliaia di giovani che hanno fatto della nuova evangelizzazione il loro programma di vita.

Quando un anno fa Vostra Santità ha istituito il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova evangelizzazione, tutti i presenti e quanti numerosissimi ci seguono attraverso la radio, la televisione e internet, uniti a migliaia e migliaia di cattolici hanno compreso che iniziava un cammino che, rispettando la necessaria complementarità propria delle diverse esperienze, diventava comunque un impegno ecclesiale comune di condivisione della stessa missione della Chiesa. La nuova evangelizzazione è per tutti loro una vera vocazione. La attuano nei diversi ambiti della loro vita: dalla parrocchia alla famiglia, dalla scuola all'università, dal mondo del lavoro a quello del tempo libero. Questa sera, terminato l'incontro, molti di loro si recheranno nelle piazze e nelle chiese di Roma per rendere visibile e comunicare la bellezza della fede. L'annuncio del Vangelo in modo nuovo, con rinnovato entusiasmo ma sempre accompagnato da un credibile stile di vita è per i nuovi evangelizzatori un ministero esercitato con gioia nell'obbedienza allo Spirito di Cristo Risorto, nel servizio fedele alla Chiesa e al suo Magistero.

Santo Padre, domani la celebrazione della Santa Eucaristia domenicale nella Basilica di san Pietro costituirà per tutti loro quasi un “mandato” missionario che riceveranno dal successore di Pietro a conferma e sostegno del loro impegno quotidiano per la nuova evangelizzazione. Le vogliamo bene, Santo Padre! Siamo desiderosi di ascoltare la sua parola, di ricevere la sua benedizione e manifestarle la nostra gioia.